

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: LIPU - LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

CODICE REGIONALE: RT3C00324

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Prendiamoci cura della fauna selvatica
1.2 Settore:	salvaguardia e fruizione del patrimonio ambientale
1.3 Coordinatore:	LABATE MARCELLO (02/05/1970)
1.4 Num. Volontari:	6
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	56
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto si svolgerà presso il Centro di recupero uccelli marini e acquatici (Cruma), che è uno degli 3 Centri di recupero nazionali della fauna selvatica della Lipu. Il Cruma ha sede nella prima periferia di Livorno all'interno di un parco pubblico, in Loc. Cisternino, in Via delle Sorgenti 430.

Lo scopo principale del Cruma è quello di recuperare animali selvatici feriti o in difficoltà, curarli nel miglior modo possibile e re-immetterli in natura in condizioni idonee affinché possano svolgere il loro fisiologico ciclo vitale. Le prime attività, supportate fin da subito dal Comune di Livorno, hanno avuto inizio nel 1987 e da allora hanno avuto un continuo e costante incremento sotto diversi punti di vista:

- il numero di ricoveri, da poche decine dei primi anni ai oltre 4500 del 2017
- l'esperienza e la professionalità, siamo uno dei pochi Centri di recupero a livello nazionale che possono vantare la presenza in struttura di almeno un medico veterinario 365 giorni l'anno
- le pubbliche relazioni e le collaborazioni con enti pubblici (Regione, Province e Comuni) e scientifici (università, istituti di ricerca e altri Centri di Recupero nazionali ed internazionali). Le Province che, fino alla loro esistenza, si sono avvalse del lavoro del CRUMA sono: Livorno, Pisa, Lucca, Massa, Prato, Pistoia e La Spezia. Con la chiusura delle Province la competenza in materia è tornata alla Regione Toscana che dal 2016 stipula convenzioni con il Cruma per le attività di recupero della fauna selvatica.
- Gli atenei universitari convenzionati sono: Pisa, Torino, Camerino, Bologna, Padova, Perugia, Milano e Firenze. Abbiamo collaborato con la Slovenia nell'ambito del "Progetto Leonardo". In questo progetto il nostro compito è stato quello di preparare giovani veterinari sloveni alla professione applicata alla fauna selvatica. Offriamo tirocini a numerosi enti universitari e progetti Erasmus. Collaboriamo con numerose strutture dislocate sul territorio europeo.
- Dall'agosto 2017 facciamo parte del progetto Life "Choose nature" finanziato da Lipu, Fondazione Cariplo e Unione Europea, il progetto ha come obiettivo la conservazione della biodiversità e alcune specie di uccelli a rischio estinzione attraverso azioni svolte da 310 giovani su tutto il territorio nazionale.

Tutto questo a conferma dell'importanza del Cruma nell'ambito della protezione, conservazione e cura della fauna selvatica e formazione studenti non solo nel panorama Regionale ma anche a livello nazionale e internazionale.

Altro importante scopo del Centro è quello di sensibilizzare ed educare la cittadinanza ad una corretta relazione con l'ambiente e la vita che lo popola, infatti ci occupiamo anche di educazione ambientale, sensibilizzazione sui temi di conservazione e sviluppo sostenibile nei confronti delle comunità locali attraverso l'organizzazione di eventi natura, produzione di materiale divulgativo ed informativo.

Le strutture del Centro sono costituite da una sede in muratura di proprietà comunale, suddivisa in due zone distinte: una utilizzata per il ricovero degli animali e l'altra utilizzata dal personale (staff, volontari, tirocinanti, ecc...) sia per l'espletamento delle attività lavorative sia per quelle didattiche/istituzionali, questa zona è formata da cucina, camera con 6 posti letto, bagno (dotato di tutti i servizi igienici), ufficio e sala didattica dotata di biblioteca, televisore e videoproiettore e adibita allo svolgimento delle attività didattiche rivolte ai visitatori del Centro e partecipanti agli eventi organizzati, ma ha anche la funzione di zona relax per il personale.

L'area adibita al ricovero degli animali è composta da: una sala accettazione, dove vengono registrati su database informatico i dati relativi ai pazienti ricoverati, all'interno di questa sala è presente anche un piccolo emporio e un punto informativo dove è possibile trovare varie moduli e depliant informativi dell'associazione; un ambulatorio di primo soccorso, dove vengono eseguiti sia il primo soccorso sia le terapie ai pazienti ricoverati in lunga degenza; un reparto rapaci, un reparto gabbiani, un reparto piccioni e un reparto mammiferi, adibiti al ricovero degli esemplari in base al gruppo di appartenenza; due reparti nursery, uno adibito all'accoglienza dei pullus e giovani di uccelli e l'altro per i cuccioli di mammifero. Nelle immediate vicinanze della struttura in muratura è presente un prefabbricato di nuova realizzazione adibito ad attività prettamente veterinarie: laboratorio analisi, diagnostica per immagine (radiologia e ecografia) e chirurgia. Nel rispetto delle norme igienico/sanitarie l'accesso a questa struttura è consentito esclusivamente al personale veterinario. A completamento delle strutture sono presenti, all'interno del perimetro del centro, n. 25 tra voliere e box di diversa dimensione, al cui interno vengono trasferiti gli animali ricoverati nell'ultima fase della degenza, quella della riabilitazione motoria o comportamentale, prima di poter essere liberati in natura. Quest'ultima zona è accessibile al pubblico solo attraverso visita guidata.

Lo staff del Cruma è composto da 2 persone che lavorano nella struttura a tempo pieno con le cariche di Responsabile del Centro e Direttore Sanitario, i loro compiti includono sia mansioni amministrative che operative:

- il Responsabile, Maggi Nicola, si occupa della pianificazione e del coordinamento generale delle attività, dell'amministrazione, dei rapporti con il pubblico e alcuni aspetti dei rapporti istituzionali.
- Il Direttore Sanitario, Dott. Ceccherelli Renato, coordina ed esegue le attività mediche del caso e nello specifico clinica e chirurgia degli esemplari ricoverati, gestisce i rapporti con gli Enti Pubblici come Regione, ASL, Istituti di ricerca, Università.

In base al numero di pazienti ricoverati o alle cause di ricovero il Cruma, in alcuni periodi dell'anno, si avvale

di personale occasionale, sia medici veterinari che non.

Inoltre il Centro si avvale del contributo di circa 28 volontari locali che mettono il proprio tempo a disposizione dell'associazione in base alle attività da svolgere e alle competenze dei singoli, il tutto viene regolamentato da turni di volontariato che vengono stabiliti trimestralmente, 8 di questi sono veterinari o studenti di veterinaria. Gli indicatori sono stati misurati nel corso del 2017

2.2 Obiettivi del progetto:

Il progetto è pensato come un intervento di educazione dei partecipanti alla cittadinanza attiva, attraverso la cura e gestione della fauna selvatica in difficoltà, conoscenza dell'etologia della fauna selvatica, del territorio naturale e delle sue risorse e basandosi su principi fondamentali quali impegno civile, solidarietà, collaborazione, allo scopo di valorizzare le capacità personali dei partecipanti e del lavoro di gruppo.

Il progetto, inoltre, intende accrescere la capacità del volontario di orientarsi nel contesto di un Associazione Onlus, rendendolo consapevole della struttura organizzativa, dei processi lavorativi e decisionali per fare interventi di conservazione ambientali, gestione delle risorse umane.

Di seguito i principali obiettivi generali e competenze trasversali che i ragazzi e le ragazze avranno acquisito al termine del progetto:

Obiettivo: stimolare nei volontari partecipanti la capacità di comunicazione, di relazione e di lavoro in gruppo.

Indicatore: il 90% dei volontari partecipanti sarà in grado di fare rete con gli altri volontari del Cruma.

Obiettivo: stimolare nei volontari partecipanti la capacità di comunicazione e di relazione con gli utenti del Centro.

Indicatore: L'80% dei volontari sarà in grado di saper accogliere le persone (circa 3000 ogni anno) durante l'accettazione di nuovi pazienti o di gestire le richieste telefoniche (circa 5000 ogni anno).

Obiettivo: Implementare le competenze di carattere tecnico – scientifico dei volontari partecipanti.

Indicatore: il 90 % dei giovani al termine del progetto sarà in grado di gestire in maniera autonoma e coordinare le attività inerenti la gestione di esemplari di fauna selvatica in difficoltà (riconoscere le specie di fauna selvatica trattate, individuare le cause di ricovero, attivare azioni per la gestione corretta in base alla specie e alla causa di ricovero, utilizzare correttamente gli strumenti di gestione sia tecnici che informatici).

Obiettivo: coinvolgere i volontari partecipanti in azioni di educazione ambientale e rispetto alla fauna selvatica.

Indicatore: il 70 % dei volontari partecipanti dopo la formazione sarà in grado di condurre autonomamente una visita guidata all'interno del centro.

Indicatore: il 60 % dei volontari partecipanti sarà in grado di organizzare e condurre un evento pubblico organizzato dall'Associazione.

Gli indicatori sono stati misurati nel corso del 2017

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

32

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

La LIPU per svolgere le proprie attività si avvale sia di personale dipendente ma anche, e soprattutto, di personale volontario. Nel 2017 è stato redatto il bilancio sociale di tutte le attività del Cruma che riportiamo sintetizzate ed escludendo le ore svolte dai ragazzi del SCR dello scorso bando:

- Personale dipendente (Responsabile, Direttore sanitario e 2 Stagionali) 3950 ore
- 28 volontari fissi hanno svolto in totale 6.400 ore
- 15 tra tirocinanti, stagisti e tesisti, in totale 1450 ore
- 24 volontari occasionali, in totale 1800 ore
- 6 persone assegnate in MAP attraverso l'UEPE di Livorno 900 ore

suddivisione delle attività per macroargomenti:

- Attività di gestione degli animali 9100 ore
- Attività prettamente veterinarie 2400 ore
- Educazione - rapporti con il pubblico 2100 ore
- manutenzione strutture 900 ore

Il quadro che ne esce è assolutamente interessante; il numero complessivo di ore di attività che oltrepassa le 14500 ore, ma soprattutto il contributo fondamentale svolto dai volontari Lipu che hanno scelto di dedicare il proprio tempo ed energie alla cura e riabilitazione della fauna selvatica ferita o in difficoltà.

Gli indicatori sono stati misurati nel corso del 2017.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I giovani aderenti al progetto parteciperanno attivamente a tutte le attività del centro, ad eccezione delle pratiche strettamente mediche veterinarie che, a norma di legge, saranno riservate esclusivamente a eventuali partecipanti con laurea in veterinaria. Le varie mansioni saranno decise anche in base alle attitudini dei singoli volontari, di seguito un elenco dei compiti, suddivisi in macro-settori, che essi svolgeranno e con la previsione dell'impegno temporale, escluse le ore dedicate alla formazione, da dedicare a ciascuna mansione:

- 1) Settore gestione della fauna selvatica ricoverata - 60% delle ore
 - Alimentazione dei pazienti
 - Pulizia e igienizzazione degli ambienti di ricovero
 - Riabilitazione dei pazienti
 - Liberazione in natura
- 2) Settore relazioni al pubblico anche attraverso mezzi informatici e social network – 30%
 - Accoglienza degli utenti – apertura e aggiornamento cartella clinica informatizzata
 - Gestione sito internet
 - Gestione pagine social network
 - Predisposizione di materiale informativo
 - Organizzazione e/o gestione di eventi pubblici
- 3) Settore manutenzione delle strutture – 10% del tempo
 - Manutenzione ordinarie delle strutture di degenza

Le attività svolte dai giovani partecipanti al progetto sarà di supporto e affiancamento al lavoro dei volontari e dello staff del Centro e non potrà in alcun modo sostituirlo anche se nello svolgimento delle attività non ci sarà alcuna distinzione dei ruoli nel lavorare insieme, ma solo una condivisione dell'obiettivi da raggiungere. La presenza della foresteria dà la possibilità al Cruma di ospitare i volontari che ne hanno bisogno, anche provenienti dall'estero, anche i partecipanti al progetto, in caso di necessità potranno alloggiare presso il Cruma, assicurandogli vitto e alloggio per tutta la durata del progetto. La presenza della foresteria e dell'area relax rende quindi possibile uno scambio significativo di relazioni umane e di esperienze personali al di là delle attività da svolgere nell'ambito del progetto ma che ne favorisce indubbiamente i processi e il raggiungimento degli obiettivi.

Gli indicatori sono stati misurati nel corso del 2017

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Considerate le numerose attività che si svolgono durante il periodo del servizio, quando e se necessario, si richiede:

- Pernottamento
- Disponibilità a missioni o trasferimenti temporanei
- Flessibilità oraria e lavoro serale
- Eventuale impegno nei giorni festivi

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
CENTRO RECUPERO UCCELLI MARINI ACQUATICI LIPU LIVORNO	Livorno	VIA DELLE SORGENTI 430	6

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: CECCHERELLI NOME: RENATO
DATA DI NASCITA: 05/07/1973 CF: CCCRNT73L05E715K
EMAIL: _____ TELEFONO: 0

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: MAGGI NOME: NICOLA
DATA DI NASCITA: 25/06/1980 CF: MGGNCL80H25L833D
EMAIL: _____ TELEFONO: 000000

SEDE: CENTRO RECUPERO UCCELLI MARINI
ACQUATICI LIPU LIVORNO

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 16/03/2016

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

campagna promozionale del progetto attraverso i social network e sito internet del Cruma

Attività cartacea: SI

Campagna promozionale del progetto attraverso i quotidiani locali
Realizzazione di locandine per la promozione del progetto nelle università e in altri luoghi pubblici

Spot radiotelevisivi: NO

Incontri sul territorio: SI

Organizzazione di un evento pubblico con lo scopo di promuovere il progetto

Altra attività: SI

Organizzazione di almeno un open day della struttura per illustrare il progetto e le attività

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il piano di monitoraggio prevede una valutazione prima, durante e post progetto.

E' prevista una valutazione iniziale per stabilire gli obiettivi del progetto. Dopo il periodo iniziale di formazione sarà consegnato ai giovani un questionario d'ingresso con una serie di domande che possono essere aperte o chiuse dove possono indicare le loro aspettative.

E' prevista una valutazione durante le attività. Mensilmente sarà organizzato una riunione del personale nella quale, coinvolgendo i giovani in servizio, si programma e si redige il Piano delle attività mensili. La riunione di staff mensile rappresenta un momento di confronto, di resoconto delle attività svolte e di verifica degli obiettivi prefissati.

A conclusione del progetto è previsto un questionario conclusivo che sarà confrontato con quello iniziale per fare una valutazione reciproca dell'esperienza svolta e degli obiettivi raggiunti.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Si richiede un profilo di persone ben motivate, autonome, dotate di spirito collaborativo e di sensibilità naturalistica.

Sono requisiti auspicabili:

- Le competenze naturalistiche (diplomi di laurea che afferiscono alla Facoltà di Scienze Naturali, Faunistiche e Veterinarie) non sono indispensabili, ma possono facilitare il percorso formativo di

apprendimento nello svolgimento delle attività da svolgere.

- Possesso di patente auto per i lavori di logistica che prevedono l'acquisto ed il trasporto di materiali necessari.
- Utilizzo del PC, per svolgere il quotidiano lavoro di segreteria, aggiornamento dei social o di elaborazioni dati per le attività di ricerca svolte dal Cruma.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

Tipologie: presenti

Informatici/software:

- wordpress per la gestione del sito internet
- utilizzo pc e programmi grafici specifici (78 photoshop, adobe creative suite,...) per l'elaborazione di materiale promozionale o per la realizzazione di presentazioni attività (powerpoint, prezi) durante incontri di carattere pubblico.
- postazione informatica completa dedicata ai volontari con connessione internet.
- biblioteca tematica settore ambientale e legislativo.

Tecnici/attrezzature

- utilizzo webcam per monitoraggio nidi
- microscopio (ottico e binoculare)
- tappetini e luci riscaldanti
- incubatrici
- scaldia flebo
- siringhe per alimentazione
- macchina fotografica e videocamera
- gazebo e materiali allestimento
- automezzi per trasporto materiali
- guide per il riconoscimento delle specie ricoverate
- dispositivi di sicurezza individuale
- proiettore

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 6400

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

I giovani in servizio saranno dotati di dispositivi di sicurezza individuali necessari per lo svolgimento delle attività previste nel progetto (stivali, guanti, mascherine, ecc..) e materiale istituzionale che sarà loro donato (t-shirt, felpe, spille, ecc..) per un valore totale di 600 euro.

Ai partecipanti sarà offerto il vitto e la possibilità di alloggiare presso la nostra struttura per una spesa complessiva di 5800 euro.

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: NO

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi NO

Descrizione competenza:

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 234 - Gestione del front office	Addetto alle operazioni di accoglienza/accompagnamento	Settore comunicazione pubblicità pubbliche relazioni
UC 1638 - Accoglienza	educazione e formazione	Trasversale
UC 235 - Accoglienza partecipanti all'evento	Addetto alle operazioni di accoglienza/accompagnamento	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1098 gestione dell'alimentazione nell'allevamento	Gestione dell'alimentazione nell'allevamento	agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Riserva naturale del Chiarone – Oasi Lipu Massaciuccoli / Centro civico di Massaciuccoli - Via Pietra a padule 2919 - 55054 Massarosa (LU)

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione sarà svolta da personale qualificato dello staff nazionale Lipu che ha già condotto la formazione nell'ambito di precedenti progetti del servizio civile nazionale.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max. 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali per circa il 60 % del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del monte ore previsto.

5.4 Contenuti della formazione:

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

- il valore educativo dell'esperienza di Servizio Civile
- i riferimenti alla Costituzione e alle sentenze della Corte Costituzionale

- rapporti fra pubblico e privato, i ruoli degli enti e le possibilità per i cittadini
- la Difesa della Patria
- Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta
- Progetti del Servizio Civile Nazionale e Regionale: l'importanza dei ruoli
- La struttura del servizio civile in Italia ed in particolare in Toscana
- Il monitoraggio
- Legislazione sul Servizio Civile nazionale e Regionale
- la legge Regione Toscana n.35 del 25.07.2006
- la Carta d'impegno etico
- volontari in servizio civile: diritti e doveri
- la comunicazione come strumento relazionale alla base dei
- rapporti fra i volontari e l'organizzazione e fra i volontari e i destinatari dei vari interventi
- che cos'è la Protezione Civile
- autoprotezione nella Protezione Civile
- norme comportamentali singole e collettive da assumere in caso di eventi calamitosi
- l'organizzazione della Protezione Civile Nazionale
- il volontario nel servizio civile: valorizzazione e condivisione dell'esperienza
- la presentazione dell'Ente di servizio civile regionale
- lavorare per progetti

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Cruma - Lipu
Via delle Sorgenti 430
57121 Livorno

6.2 Modalità di attuazione:

Il corso di formazione si svolgerà nella sala riunioni all'interno del Centro. Il corso sarà tenuto da personale interno dell'associazione (staff e volontari) e sarà coordinata dal Responsabile del servizio civile.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione sarà suddivisa in lezioni teoriche e lezioni pratiche attraverso simulazioni ed affiancamenti. Per la parte teorica saranno utilizzati materiali documentali, audiovisivi ed informatici volti inizialmente a introdurre i partecipanti alla complessa realtà della gestione della fauna selvatica in difficoltà. Metodologia privilegiata sarà quella della partecipazione dei giovani in modo diretto a simulazioni e a lavori affiancati dai volontari del centro.

6.4 Contenuti della formazione:

Programma delle lezioni con dettaglio degli argomenti trattati e durata:

LA LIPU, I CENTRI DI RECUPERO, IL CRUMA – durata 6 h

- Presentazioni
- La LIPU; la sua storia, la Vision e la Mission
- Il CRUMA; la sua storia, la Vision e la Mission
- Organizzazione di una Onlus
- Presentazione del progetto e introduzione generale delle attività che verranno svolte durante il Servizio Civile

LE ATTIVITA TECNICO SCIENTIFICHE – durata 6h

- Corso di Birdwatching per il riconoscimento dell'avifauna
- Introduzione all'inanellamento come metodo di ricerca scientifica finalizzato allo studio delle migrazioni

ACCOGLIENZA DELLE PERSONE E ACCETTAZIONE DEGLI ANIMALI – durata 6 h

- Apertura del centro
- Come accogliere le persone
- Come rispondere al telefono
- Descrizione dell'iter seguito da un paziente dal suo ingresso fino alla liberazione
- Quali animali possiamo prendere e quali no
- Come accogliere e gestire gli animali in fase di ricovero
- Il programma di registrazione dei ricoveri
- Volantino di ricevuta e donazione
- I soci e le donazioni

PRIMO SOCCORSO FAUNA - LA GESTIONE DELL'AMBULATORIO – durata 6 h

- Lavorare in sicurezza
- Gestione dell'emergenza
- Gestione Sanitaria

LE VOLIERE E I BOX – LA RIABILITAZIONE DEI RICOVERATI – durata 6 h

- La preparazione del cibo
- Il giro di controllo tra le voliere
- Pulizia dell'attrezzatura e degli ambienti di lavoro
- Riabilitazione e l'arricchimento ambientale degli ambienti di ricovero
- Il cambio delle lettiere
- La gestione degli alimenti
- Descrizione delle varie tecniche di liberazione degli animali recuperati

LA GESTIONE DEGLI ANIMALI NEGLI STABULARI – durata 6 h

(reparti: gabbiani, rapaci, piccioni)

- Lavorare in sicurezza sia per l'operatore che per il ricoverato
- Quali specie vanno negli stabulari, dove e come vanno stabulati
- Quale e quanto cibo dare
- La pulizia dello stabulario
- Gli spostamenti degli animali
- Come evitare l'imprinting
- Pulizia generale del reparto

LA GESTIONE DEL REPARTO MAMMIFERI – durata 6 h

- Lavorare in sicurezza sia per l'operatore che per il ricoverato
- Come stabulare gli animali (in quali gabbie, cubi, ecc..)
- Quale e quanto cibo dare
- La pulizia delle gabbie e dei cubi (interno, esterno e posatoi)
- Gli spostamenti degli animali
- Come evitare l'imprinting
- Pulizia generale del reparto

LA GESTIONE DEL REPARTO NURSERY – durata 6 h

- Lavorare in sicurezza sia per l'operatore che per il ricoverato
- Come stabulare gli animali (in quali gabbie, cubi, incubatrici, ecc..)
- Quale e quanto cibo dare
- La pulizia delle gabbie e dei cubi (interno, esterno e posatoi)
- La gestione degli animali nelle incubatrici
- Gli spostamenti degli animali
- Come evitare l'imprinting
- Pulizia generale del reparto

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) LABATE MARCELLO (02/05/1970)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO